

Donare il midollo osseo: perché? Come?

Questo numero *Sani&inForma* ospita un contributo che si discosta un po' dai tradizionali. Abbiamo ritenuto tuttavia che fosse importante utilizzare anche questo strumento divulgativo per informare e sensibilizzare i lettori su questo importante problema.

Cos'è il midollo osseo?

Il midollo osseo non è il midollo spinale. Si presenta come sangue ed è la sede naturale delle cellule staminali emopoietiche che svolgono la funzione di produrre globuli bianchi, globuli rossi e piastrine. Oltre che nel midollo osseo, le cellule staminali emopoietiche si trovano anche nel cordone ombelicale e in quantità limitata, nel sangue periferico.

A cosa serve la donazione del midollo osseo?

Molte malattie del sangue - leucemie, linfomi, anemia aplastica ed altre ancora - se non risolte con trattamenti chemioterapici, trovano l'ultima speranza di guarigione nel trapianto di midollo osseo. In Italia ogni anno circa 1500 persone, di cui quasi la metà bambini, hanno in questo tipo di intervento l'unica possibilità di soluzione alla loro malattia.

Nel contesto familiare (fra fratelli) la compatibilità genetica è nell'ordine di 1:4. Nei tanti casi in cui non è possibile trovare un donatore compatibile in ambito familiare, l'unica strada disponibile è la ricerca di un donatore non consanguineo, ma solo in una persona su 100.000 non consanguinee è possibile trovare questa compatibilità. Perciò più ampio è il numero di donatori potenziali, maggiori sono le speranze di sopravvivenza di tanti pazienti.

Chi può diventare donatore di midollo osseo?

Qualsiasi persona di età compresa fra i 18 ed i 40 anni e di peso corporeo superiore ai 50 kg, purché non sia affetta da malattie infettive (HIV, epatite etc.) o malattie croniche ai principali organi può dare la propria disponibilità a diventare donatore.

Come si diventa donatori di midollo osseo?

È sufficiente sottoporsi ad un normale prelievo di una piccola provetta di sangue la cui analisi fornisce dati approfonditi sul codice genetico del donatore, indispensabili alla verifica di compatibilità. Dopo un colloquio informativo e la firma del 'consenso informato', il neo-donatore accetta di essere iscritto nel Registro Italiano dei Donatori di Midollo Osseo (IBMDR), collegato per via telematica con vari registri internazionali, entrando così a far parte del gruppo dei potenziali donatori di tutto il mondo. Questa adesione formale ha semplicemente un valore di impegno morale, ma non costituisce un vincolo irreversibile: sino all'ultimo momento, infatti, il donatore può ritirare il proprio consenso. La scelta di d'iscriversi all'IBMDR deve quindi essere fatta in modo consapevole, avendo ben presente l'impegno morale assunto e le conseguenze di un, seppur legittimo, diniego della disponibilità.

Il donatore potenziale di midollo diventerà donatore effettivo solamente in caso di compatibilità con un paziente, cosa che potrebbe anche non verificarsi mai in tutta la durata di permanenza dell'iscrizione nel Registro. La possibilità di essere donatori rimane comunque fino al compimento dei 55 anni dopo di che decade.

Con il tuo assenso contribuisce al tentativo di salvare la vita di una persona in attesa di trapianto, spesso un bambino. Tu potresti essere l'unico donatore in grado di farlo.

Come avviene la donazione?

La raccolta di cellule staminali emopoietiche da donatore adulto può avvenire in modi diversi a seconda della disponibilità del donatore stesso e delle esigenze del paziente: la quantità di cellule staminali emopoietiche richiesta varia infatti in funzione del peso corporeo del ricevente.

Sia che si ricorra al prelievo di cellule staminali emopoietiche da sangue periferico, sia che si debba procedere al prelievo di midollo osseo dall'osso, la raccolta viene sempre effettuata nel Centro di Prelievo più vicino alla residenza del donatore. A spostarsi fino alla sede del paziente ricevente sarà poi la sacca di cellule staminali emopoietiche, non il donatore. Le cellule staminali emopoietiche possono essere raccolte anche da sangue del cordone ombelicale.

Quanti sono i potenziali donatori iscritti ad oggi?

Ad oggi i donatori iscritti all'IBMDR risultano 342.964 e l'Emilia Romagna contribuisce in maniera significativa come terza regione italiana, con 42.090 potenziali donatori di cui 5.850 di Reggio Emilia e provincia. Ulteriori informazioni si possono reperire sul sito www.admoemiliaromagna.it oppure contattando le sezioni provinciali dell'ADMO. Nelle Farmacie Comunali cittadine è disponibile il depliant informativo dell'Associazione Donatori Midollo Osseo completo della scheda di adesione.

Farmacie Comunali Riunite Reggio Emilia